IL GIORNO DELLA MEMORIA

Questa pagina è tratta dalla mostra «Dalle leggi antiebraiche alla Shoah» Sette anni di storia italiana
Roma, Vittoriano 15 ottobre 2004-30 gennaio 2005

TORINO
Anno 72 Num. 181
Ogni numero 30 centesimi
(Spedizione in abbonamento postale)
Telefoni dal N. 40-843 al N. 40-849

LA STAMPA

DOMENICA
31 Luglio 1938
Anno XVI
UFFICI: VIA ROMA, VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

IL DUCE A FORLI' A UN GRUPPO DI FEDERALI

"Anche nella questione della razza noi tireremo diritto,,

Pilotando il Suo trimotore Mussolini sorvola il litorale adriatico

Testuali parole

FORLI', 30 luglio.

Stamane, alle ore 8, il Duce è disceso dalla Rocca delle Caminate a Forlì per visitarvi il Campo dei Graduati Avanguardisti. Erano ad attenderLo all'ingresso del Campo il Ministro Segretario del P.N.F., il Prefetto e il Federale di Forlì, il Comandante del Campo, altre autorità cittadine e un folto gruppo di Federali dell'Alta Italia.

Dopo essersi intrattenuto coi Federali di Trieste, Gorizia, Udine, Modena e Bolzano, il Duce ha assistito allo sfilamento dei reparti al passo romano di parata perfettamente eseguito.

Prima di lasciare il Campo, il Duce ha riunito attorno a Sè il gruppo dei Federali e ha detto loro queste testuali parole:

« Sappiate ed ognuno sappia che anche nella questione della razza noi tireremo diritto. Dire che il Fascismo ha imitato qualcuno o qualcosa è semplicemente assurdo ».

Il Duce si è quindi recato al vicino Campo di aviazione, e, pilotando il Suo trimotore, ha sorvolato il litorale adriatico.

Superba sfilata di giovanissimi

Forlì, 30 luglio.

Alle ore 8 precise di stamane il Duce, proveniente dalla Rocca delle Caminate, giungeva, pilotando la propria automobile, al campo Sandro Mussolini. Erano ad attenderLo all'ingresso del Campo il Ministro Segretario del Partito e il Capo del Governo, il Prefetto di Forlì, il Comandante del Campo, il Federale di Forlì, un gruppo di Federali dell'Alta Italia e numerose gerarchie provinciali e locali.

Gli avanguardisti del X Campo nazionale per comandanti, che si svolge da quattro giorni nella nostra città, abbronzati dal sole, robusti nei muscoli, agili e pronti nei movimenti, offrivano al Fondatore dell'Impero uno spettacolo superbo di vigoria, di disciplina, di coloniale umanesimo.

Benito Mussolini, seguito da Ciano e Gerarchi ed accompagnato dal Segretario del Partito, visita successivamente tutto il campo da un capo all'altro, da una tenda all'altra, rendendosi conto di tutto, soffermandosi presso ciascuno sul funzionamento dei servizi, e sul l'addestramento. Nulla sfugge al Suo occhio penetrante, nulla si sottrae alla Sua indagine. Non vale avere il recente decreto, qualifica delle avanguardie della vita al campo come domani o sopani, come si addestrano, quale è la loro scuola.

In mezzo a 1500 avanguardisti

Tutto è presente alla Sua mente, come Gli sono presenti i volti di tutte e ciascuna d'Italia, che formano le speranze della Patria, che sono la certezza del futuro. Passa accanto alle tende ed esserva, nota i posti, vede i servizi, i comandi di legioni, il comando del campo, la grande cucina, tutto insomma. Poi è ancora dinanzi ai Suoi occhi. Gli alberi rigogliosi sono simetrici fuori del campo, nel rettangolo tracciato dalla piazza d'armi. Sono per plotoni, per due di fronte, intersecati, eretti di assetto con scibolo-baionetta. Sono a linee nude, tutto sotto il sole che dardeggia meravigliosamente. Sono impeccabilmente allineati. Sembrano maraglie umane, sembrano gli stelari ferrei delle legioni romane, quei plotoni invulnerabili che erano scrivere le pagine migliori della storia.

Presentano le armi al Fondatore dell'Impero. Benito Mussolini risponde al saluto degli armati. Un nuovo brivido corre per il campo. Le baionette levate nel sole risplendono. I rossi simboleggiano in una fantasmagoria di colori metallici. Fanno ondata l'ondeggiamento delle due legioni. Si ricomponono le centurie e le coorti. Appunto, fra gli alberi dei viali, due grandi blocchi stanno, immoti.

Il Duce forma intorno a Sè un arco. Il Segretario del Partito, il capo di Stato Maggiore della Milizia, i Federali Gli sono attorno. Le due legioni si dispongono una di fronte all'altra, con le centurie affiancate.

Il Duce passa ancora in mezzo alla selva di baionette. La giornata in armi ha un aspetto marziale inconfondibile. I 1500 avanguardisti sono statuari. Compongono un quadro di incomparabile bellezza plastica, che si staglia al bordo del prato. Gli uomini in armi fascisti. Come i guerrieri, sanno soltanto obbedire. Questi avanguardisti, che erano venire [illegible] soldati, sono [illegible] di disciplina, sono che la disciplina è il solo delle loro [illegible] come il sole è in una [illegible] disciplina è la regola dei soldati, è l'abito dei soldati, è la portamento dei [illegible], è l'occhio degli [illegible].

L'Italia è in ragione. Il Duce [illegible] nel campo. Le Legioni si dispongono per sfilare al passo romano di parata, a blocchi di centurie, gerarchicamente intervallate. I tamburi rullano e passi passi della [illegible] con [illegible].

La partenza in trimotore

Sul terreno si dispongono le [illegible]. I reparti sfilano davanti al Fondatore dell'Impero, come una processione che non può [illegible] perchè la processione finisce e il [illegible] delle colonne.

Il Duce segue ogni reparto [illegible] con quel [illegible] che [illegible] profondità [illegible] Le sfilate si terminano. Il Duce scende dal palco, si intrattiene con il Comandante generale della Milizia, con il capo di Stato Maggiore della Milizia, con il generale Pricolo, comandante [illegible] cerca di Fabrini, con [illegible] locali ed infine col gruppo dei Federali, ai quali rivolge [illegible] parole sulla questione della razza.

Quindi Mussolini si [illegible] [illegible] Forlì. La folla dei paesani nella [illegible] Mussolini e Duce! Duce! e si mescola con applausi ed alle acclamazioni del pubblico [illegible] nella [illegible] Forlì. Il Fondatore dell'Impero risponde, saluta e risale in automobile, raggiungendo il campo di aviazione Luigi Ri[illegible]

[illegible] del Duce, insieme delle [illegible] e riscuote l'onore delle armi da un reparto di marò, parte a piedi, pilotando un trimotore e S. 81 e. Il velivolo si dirige verso il litorale.

La visita del Capo del Governo ha compito di gioia i 1500 Avanguardisti che parteciperanno per tutta la vita la fase di questo giorno nel cuore. A guerra sugre di primavera. Ricchi [illegible] tra tutta [illegible]. Il [illegible] mondo si [illegible] in questi [illegible], si riconosce e si forma in questa scuola di disciplina [illegible] che costituiscono un elemento fondamentale di vita.

Attraverso un continuo perfezionamento che [illegible] [illegible] di esercizio quotidiano [illegible] primi quindici giorni di questo campo è oggi [illegible] una [illegible] in tutte le sue [illegible]. Opera [illegible] compiuta dagli uomini del Partito per il potenziamento della razza, per l'educazione dei giovani, per la formazione di una fortezza e passione [illegible] militare.

Il Duce è apparso [illegible] [illegible] come con [illegible] [illegible] nelle loro [illegible] [illegible]. Si ha [illegible] uno per non [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di dovere [illegible] [illegible] di seguire il Suo comandamento [illegible] [illegible] Duce, che compone il [illegible] [illegible] dei Quadri della Rivoluzione, di [illegible] d'Africa e di Spagna.

L'eco in Inghilterra

Londra, 30 luglio.

I giornali della sera pubblicano nelle loro prime pagine e con grande evidenza le foto [illegible] delle parole pronunciate oggi dal Duce e con animata [illegible] dei giovani fascisti [illegible].

La stampa britannica, che si è occupata largamente del problema della razza nell'Italia fascista, fin da quando il 14 luglio è stato reso noto il manifesto degli studiosi compilati per incarico del Ministero della Cultura Popolare, dà grande rilievo al discorso di Mussolini, sottolineandone soprattutto una parte, come quella in cui il Capo del Governo ha detto che il Fascismo è diretto sulla questione della razza, secondo quale in cui ha dichiarato essere assurdo sostenere che le recenti decisioni costituiscono una imitazione.

Il Duca d'Aosta visita la casa natale del Duce

Forlì, 30 luglio.

Stamane alle ore 8,10 giungeva in volo all'aeroporto di Forlì S. A. R. il Duca d'Aosta ricevuto dal Prefetto, dal Federale, dal Podestà di Forlì, dai comandanti l'aeroporto, e da un reparto in armi che presentava le armi. Egli si intratteneva continuamente con gli ufficiali del Sig. elenco la [illegible] accompagnato dal Prefetto e dal Federale raggiungeva Predappio per recare omaggio [illegible] alla tomba dei genitori del Duce. Il Principe aveva appena [illegible] la propria firma al registro dei visitatori, accolto nella casa. Successivamente visitava la casa natale del Capo del Governo. Il Duca ripartiva poi in volo dall'aeroporto di Predappio alla volta di Roma.

S. E. Starace ad Ancona fra il popolo dei pescatori

La visita alla Mostra della pesca

Ancona, 30 luglio.

Il Segretario del Partito ha potuto oggi rivivere attorno a sè l'ultima fascista della nostra città, ha potuto misurare la fede e la devozione dei marinai e dei sindacati del popolo nostro per il Duce. Il suo nome percorre ed ora, sul mare e fra le mura della città, è sottolineato con passione [illegible]. Sul mare il Segretario del Partito ha ricevuto il primo fervido saluto dalla folla dei pescatori.

Alle scarse alle sette Vittorio Emanuele, il Segretario del Partito era attesa dalle autorità e gerarchie, dalle Camicie nere e dal popolo e l'unica [illegible] [illegible] si è [illegible] [illegible] [illegible] lungo il lungomare [illegible] [illegible] al monumento ai Caduti. Formazioni nere, squadroni di lavoratori, battaglioni della M.V.S.N. e organizzazioni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]